



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 - 86100 Campobasso C.F. 00139600704 Telefono 0874 40 11 Telefax 0874 41 19 76
NUCLEO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

RELAZIONE SUL CONTROLLO STRATEGICO RIFERITO ALLA GESTIONE 2014

E

VALIDAZIONE SULLA PERFORMANCE GESTIONE ANNO 2014

rese ai sensi dell'art.4, comma 1, lettere e) e l) del Regolamento approvato con DGP n.48 del 31.3.2014

- Presidente: Dott. Bartolomeo Manna
- Componenti : Avv. Cristiana Scasserra – Prof. Francesco Palladino

oooooooooooo

PREMESSA

Con riferimento alla gestione svoltasi nell'anno 2014, questo Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (in seguito Nucleo o N.d.V.) operante presso la Provincia di Campobasso ai sensi del Regolamento n.48/2014, (in seguito Reg.48/2014), riferisce gli esiti delle funzioni esercitate in base al disposto dell'art. 4 del citato atto regolamentare:

lett.e) *“controllo strategico”*

lett. l) *“validazione della relazione al rendiconto della Gestione sulla Performance”*.

Relativamente al *“controllo strategico”* va evidenziato che il citato Reg. 48/2014 all'art. 8 precisa che *“Il controllo strategico si qualifica come consulenza interna per gli amministratori ed ha lo scopo di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti”*.

Va altresì rilevato che la Provincia di Campobasso dispone di un *Regolamento sui Controlli Interni* - di seguito RCI/2013 -, approvato con delibera del Consiglio provinciale 7 marzo 2013, che all'art 4, sotto il titolo *“IL CONTROLLO STRATEGICO”* così dispone:

1. *L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico, nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.*

2. *Il controllo strategico viene svolto dall' Organo Indipendente di Valutazione –OIV- quale organo di consulenza interna per gli amministratori ed ha lo scopo di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.*

3. *Al fine di verificare la coerenza delle scelte compiute con quelle programmate, l'OIV predispone una relazione di congruità in sede di elaborazione del Piano esecutivo di Gestione e del Piano di Performance, in relazione agli obiettivi individuati e alle modalità previste per la loro attuazione e, in sede di predisposizione del controllo di gestione, predispone una relazione riferita all'attività complessiva dell'Ente e della gestione dei singoli servizi per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.*

4. *omissis*

I tre commi della norma, di cui all'art 4 del RCI/2013, sono stati riportati per constatare l'esatta coincidenza del comma 2 della suddetta norma con il disposto dell'art. 8 del Reg.48/2014; da tale coincidente indirizzo regolamentare se ne deduce la continuità di funzione tra i due organismi di valutazione e controllo (OIV e Nucleo) e la necessità, quindi, che questo Nucleo proceda alle attività di controllo strategico seguendo le modalità previste dal terzo comma dell'art. 4 del RCI/2013, in attesa che il citato regolamento venga adeguato alla realtà determinatasi con l'emanazione del Reg. 48/2014.

Per quanto concerne invece la "validazione" della relazione illustrativa relativa alla Performance organizzativa (relazione che costituisce un allegato ai documenti contabili depositati in sede di approvazione del Bilancio consuntivo), va ricordato che la Provincia di Campobasso ha adottato detto Piano di Performance (relativo al triennio 2013-2015) per la prima volta nel decorso anno 2013, come meglio precisato in seguito. Nell'intento dell'amministrazione, il predetto metodo potrebbe costituire una modalità che porta ad agevolare *la trasparenza e l'integrità* favorendo, nel cittadino-contribuente, la comprensione delle <azioni> poste in atto per offrire i <servizi> demandati a ciascun settore della pubblica amministrazione e a ciascun Ente. Il Piano Performance anzidetto include quindi anche l'annualità 2014 su cui ora si riferisce. Consultando però i dati e la documentazione allegata alla Delibera della GP n 30/2015, con cui la giunta propone al Consiglio

gli atti di conto consuntivo da approvare, non è dato riscontrare l'apposita "Relazione al rendiconto della Gestione sulla Performance". Questo punto troverà approfondimento al paragrafo 2.

Ad avviso di questo Nucleo si è determinata una carenza, nel complessivo sistema dei controlli, dovuta al mancato aggiornamento del Regolamento sui controlli Interni "RCI/2013 che all'art. 15 prevede il "**controllo sulla qualità dei servizi**" a suo tempo assegnato all'OIV, soppresso nel 2014, senza una previsione, nel Regolamento n. 48/2014, di una esplicita disposizione che affidasse a questo Nucleo tale competenza. La Giunta provinciale ha avviato la procedura di modifica del RCI 2013 ma l'iter non è ancora completato. La Sezione competente della Corte dei conti ha mosso osservazioni sul punto specifico e questo Nucleo, in data 18 giugno 2015, non ha trascurato di redigere una apposita *nota informativa* -a giustificazione del presunto atteggiamento omissivo imputatogli- riportata integralmente nella relazione annuale di questo nucleo, protocollata e trasmessa agli organi competenti in data 5 novembre 2015.

La premessa di cui sopra è stata posta nell'intento di fornire un quadro sintetico del contesto normativo riguardante i controlli affidati a questo Nucleo, quadro che comunque è in via di modificazione, considerato lo stato di ricollocazione istituzionale in cui sono venute a trovarsi le Province mentre è ancora in corso di definizione la legge costituzionale che le riguarda.

1 Controllo strategico.

Va ricordato qui, in apertura del paragrafo, che la conduzione dell'esercizio finanziario 2013 era stata caratterizzata dall'incertezza circa la quantificazione delle risorse da iscrivere nel Bilancio preventivo 2013. Tale difficile situazione era stata tempestivamente affrontata dalla Giunta Provinciale -come argomentato da questo Nucleo nella relazione 15 dicembre 2014- con emanazione della delibera n. 47 dell'8 aprile di quell'anno <*Piano di razionalizzazione della spesa di funzionamento e attuazione di misure per il suo contenimento: approvazione linee guida*> resa esecutivo con decorrenza 15 aprile 2013. Con tale Direttiva la Giunta aveva fornito ai dirigenti dell'Ente e al personale tutto un adeguato e tempestivo indirizzo perché venisse operato un drastico contenimento delle spese di parte corrente.

La conduzione dell'esercizio finanziario 2014 -anno cui si riferisce questa relazione- è stata fortemente condizionata dalla normativa statale, in una prima fase dell'anno con la emanazione della legge 7 aprile 2014, n.56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" che comunque richiedeva indirizzi governativi appropriati, e poi dalla

legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015) che a sua volta forniva nuove disposizioni per il riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Le “Linee guida” in materia di attuazione delle disposizioni riguardanti il personale ed altri profili connessi al riordino, hanno trovato collocazione nella circolare n. 1 del 29 gennaio 2015 emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie. Solo agli inizi del 2015, quindi, gli organi della Provincia di Campobasso hanno potuto avviare l’assunzione dei provvedimenti di competenza.

Va tenuto conto, altresì, che “*al riordino delle funzioni non fondamentali delle province*” nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 aprile 2014, n.56 e alla legge 23 dicembre 2014, n.190, **la Regione Molise** ha dato attuazione con propria **LR 10 dicembre 2015, n.18**, pubblicata nel bollettino ufficiale di detta Regione n. 40 del 16 dicembre 2015.

Con tale ultima legge la Regione ha provveduto al riordino delle **funzioni non fondamentali** delle Province nel rispetto della normativa statale sopra menzionata: n. 56/2014 e n.190/2014 e degli artt. 117 e 118 della Costituzione.

La Giunta provinciale, in attuazione della normativa citata, con DGP n.158 del 15 dicembre 2015, ha provveduto alla riorganizzazione delle attività e dei procedimenti relativi alle funzioni fondamentali e a quelle generali e di supporto collegate, abolendo i quattro Dipartimenti istituiti con DGP n. 179/2010 e collocando le **funzioni fondamentali** in due soli **Settori**.

Le funzioni non fondamentali, secondo la nuova classificazione della legge n. 56/2014 e ora anche della LR n.18/2015, vengono provvisoriamente ricollocate in due Settori residuali dei soppressi Dipartimenti, in attesa dei provvedimenti, da parte della Giunta regionale, attuativi della legge regionale anzi citata.

Si tenga conto che la Giunta provinciale, con propria delibera n. 22 del 2 marzo 2015, in ottemperanza del disposto dell’art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014, che fissa, in via di principio, che la dotazione organica delle province è stabilita in misura proporzionale alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56. Tale spesa, secondo il disposto della stessa norma, deve essere ridotta del 50% di quella in essere alla data dell’8 aprile 2014, (data di entrata in vigore con urgenza della citata normativa).

Determinato che alla data dell’8 aprile 2014 la spesa del personale era pari ad euro 10.516.130,00- a partire dal momento della effettiva applicazione della riforma, soprattutto in attuazione della legge della Regione Molise n. 18/2015, la spesa per il personale addetto alle funzioni fondamentali della Provincia, non potrà superare l’ammontare di € 5.258.065,00- e di conseguenza la dotazione

organica del personale va mantenuta entro il limite di spesa prescritto. Si è determinata quindi una proporzionalità tra spesa per il personale e quantificazione dell'organico,. Ciò comporta l'esigenza di contemperare l'attribuzione di benefici non essenziali, quali le retribuzioni accessorie, al principio di razionalizzazione del costo del lavoro, proporzionato all'efficienza dei servizi.

Il quadro così tracciato con i provvedimenti assunti dalla Giunta provinciale, in particolare con le citate delibere n 22/2015 e 158/2015, sembra coerente con quello normativo sopra riportato, con l'eccezione riguardante la rivivificazione della delibera n. 179/2010, limitatamente alla reintroduzione dei benefici economici connessi ai dipartimenti, anch'essi soppressi con il superamento della citata delibera 179.

Una ulteriore osservazione andrebbe mossa riguardo alla cifra presa alla base del calcolo; infatti l'importo complessivo indicato quale spesa del personale alla data dell'8 aprile 2014 è comprensivo dei versamenti fatti in modo eccezionale, e per un triennio, delle ritenute non versate in applicazione dei benefici sospensivi derivanti dagli eventi del terremoto del 2003.

1. “Validazione” ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. l) della relazione al rendiconto della Gestione sulla Performance.

La relazione sulla validazione della Performance va rinviata in quanto non risulta al momento presente tra gli allegati agli atti che compongono la complessiva approvazione del conto consuntivo 2014.

Trattasi peraltro di un adempimento non obbligatorio e nel precedente esercizio finanziario 2013 aveva assunto forma di adesione volontaria della Provincia alla sperimentazione di un aggiuntivo metodo di analisi della gestione organizzativa, traendo supporto dal disposto del D.lgs. 150/2009 e dalle Delibere della CIVIT, ora ANAC.

Nell'intento dell'amministrazione, il predetto metodo potrebbe costituire una modalità che porta ad agevolare *la trasparenza e l'integrità* favorendo, nel cittadino-contribuente, la comprensione delle <azioni> poste in atto per offrire i <servizi> demandati a ciascun settore della pubblica amministrazione e a ciascun Ente.

Come è noto i “programmi” possono essere presi in considerazione sia sotto l'aspetto dei Servizi che li attuano, sia per il loro peso economico-finanziario, cioè per centri di costo, con riferimento al dirigente responsabile della loro gestione finanziaria (oltre che organizzativa).

Questo Nucleo, nella relazione presentata il 15.12.2014, tenuto conto che il Piano della Performance costituiva una modalità sperimentale -con avvio dall'anno 2013- aggiuntiva e non evolutiva o innovativa delle attività gestionali, esprimeva per il 2013 parere positivo alla validazione del piano, aggiungendo una osservazione circa la duplicazione del controllo che veniva

effettuato una volta sotto l'aspetto di "Controllo di Gestione" e poi sotto l'aspetto di "validazione della Relazione sulla Performance".

Nella sua funzione di organo indicato per rendere, ove necessario, anche "consulenza interna", il Nucleo suggerisce un più appropriato coordinamento tra il disposto dell'art.4, comma 3, del RCI 2013 (in fase di modifica), e l'art. 4, comma 1 – lettera l), del Regolamento 2014 di questo Nucleo.

Per ciò che concerne il "Controllo sulla qualità dei Servizi" (ripetutamente sollecitato dalla Corte dei conti) il Nucleo richiama l'attenzione degli organi competenti dell'Ente, affinché venga portata a conclusione la procedura di approvazione delle modifiche al RCI/2013 come deliberato dalla Giunta e non ancora sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Campobasso, li 11.02.2016

I componenti:

Bartolomeo Manna

Francesco Palladino

Cristiana Scasserra

